

# Università degli Studi di Bergamo

## Facoltà di Giurisprudenza

### Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza Classe di appartenenza: LMG/01 LAW

## REGOLAMENTO DIDATTICO

### Art.1

#### Presentazione

E' istituito presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo il **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza** appartenente alla classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza (LMG/01).

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico ha durata quinquennale per gli studenti a tempo pieno e prevede l'acquisizione di 300 crediti formativi universitari (CFU). Nel corso di laurea sono previsti: n. 30 esami, laboratori, attività di tirocinio oltre ad 1 idoneità e alla prova finale.

Il titolo di studio rilasciato è la Laurea magistrale in Giurisprudenza – classe di appartenenza LMG/01.

Il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consente l'accesso ai Corsi di dottorato di ricerca e ai Master di II livello.

### Art.2

#### Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è formare laureati che:

- abbiano acquisito una sicura padronanza degli elementi della cultura giuridica di base, nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione ed alla valutazione di principi ed istituti di diritto positivo moderno e contemporaneo;
- abbiano attuato un adeguato approfondimento di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo moderno anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
- posseggano capacità di progettazione e stesura di testi giuridici (normativi, negoziali e processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, adeguatamente argomentati, prodotti anche con l'uso di strumenti informatici;
- gestiscano in modo appropriato le acquisite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando dunque fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto positivo;
- posseggano saldi strumenti e cognizioni di base per l'aggiornamento continuo delle proprie competenze e conoscenze;

tutto ciò affinché i laureati dei Corsi della Classe LMG/01, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, possano svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica, ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Il laureato dovrà essere in grado di utilizzare in modo appropriato, anche con riferimento al lessico giuridico, l'italiano ed almeno un'altra lingua dell'Unione Europea.

Nei settori affini e integrativi è stato inserito un numero complessivo di settori che consentono di dare specifica attenzione alle principali variabili di contesto in cui il giurista può trovarsi ad operare, sia nell'ambito delle professioni legali, sia in varie posizioni direttive nonché in attività di consulenza; gli ordinamenti degli studi proporranno opzioni differenziate e alternative che raggruppano i settori in gruppi relativamente omogenei e comunque tali da orientare una specializzazione delle conoscenze, rispettivamente, verso il settore d'impresa, verso il settore pubblico, verso l'ambito internazionale-comparatistico ovvero tali da affinare ulteriormente le conoscenze più direttamente finalizzate alla professione legale.

Nella fase terminale del percorso di studi agli studenti è garantita la possibilità di inserire CFU a libera scelta, per completare coerentemente la propria formazione.

Il corso di laurea offre agli studenti la possibilità di scegliere tra i seguenti indirizzi di studio:

- Indirizzo d'impresa
- Indirizzo pubblicistico
- Indirizzo internazionale – comparatistico
- Indirizzo forense

Sono previste discipline nei seguenti ambiti disciplinari: costituzionalistico, filosofico-giuridico, privatistico, storico-giuridico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, economico-pubblicistico, internazionalistico, laburistico, penalistico, processualcivilistico, processualpenalistico, comunitaristico.

### **Art.3**

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7),**

Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione estese ed approfondite di temi, nozioni e concetti giuridici funzionali al futuro inserimento negli ambiti lavorativi professionali propri di un giurista che svolga la propria attività nel settore giuridico-amministrativo, tanto con riguardo all'esercizio dell'attività professionale in senso proprio (avvocati, notai, magistrati) quanto in relazione all'attività svolta nell'ambito delle amministrazioni o dell'attività di impresa. Il livello di conoscenza raggiunto deve in ogni caso consentire ai laureati, anche attraverso l'indagine di ogni genere di fonte (tra le quali la letteratura scientifica, anche straniera, e le riviste specializzate), non solo di assimilare e comprendere i temi d'avanguardia e di specialità dell'ambito giuridico ma anche di maturare processi di elaborazione e di sviluppo di idee originali - ed anche innovative - frutto di un approccio sistematico e critico alle discipline oggetto di studio.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere in grado, anche attraverso la pratica dell'elaborato scritto (in preparazione al ricorso agli strumenti tipici dell'operatore del diritto quali la stesura di atti e l'elaborazione di pareri), di applicare le conoscenze acquisite per affrontare con professionalità ed autonomia tutte le questioni giuridiche loro sottoposte nel contesto dell'esercizio dell'attività professionale nonché in relazione all'attività svolta nell'ambito delle amministrazioni o dell'attività di impresa. Ai laureati è chiesto, in tali contesti, di essere in grado di affrontare in autonomia i profili problematici che dovessero presentarsi nell'esame di tematiche innovative non ancora oggetto di adeguata trattazione da parte della letteratura scientifica.

### Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati giuridici, maturando una propria autonomia di giudizio che deve loro consentire di comprendere ed interpretare le fonti, la legislazione, la prassi, le regole deontologiche e qualsiasi altro materiale giuridico gestendo la complessità dei dati così raccolti. Essi devono, in particolare, non solo maturare una propria capacità di raccogliere ed elaborare qualsiasi dato di rilevanza giuridica (fonti, letteratura scientifica, indirizzi esegetici di matrice giurisprudenziale), offrendone, ove richiesto, una valutazione critica, ma anche possedere la capacità di integrare i dati e pervenire, pur in presenza di elementi di valutazione incompleti o limitati, ad analisi critica e alla formulazione di giudizi che coinvolgano, ove necessario, la sfera extragiuridica delle valutazioni etiche o della solidarietà sociale.

### Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono possedere capacità comunicative che siano espressione dell'acquisizione del linguaggio giuridico specialistico funzionale all'esercizio delle professioni legali e che consentano loro di rapportarsi con adeguatezza, professionalità e competenza, in modo chiaro e privo di ambiguità, tanto ad un pubblico indifferenziato (costituito, ad esempio, dalla clientela professionale o dalle parti del processo) quanto ad interlocutori specialisti nel campo del diritto (avvocati, notai, magistrati) o in settori collegati (dottori commercialisti, operatori nel mondo del lavoro). Le capacità comunicative, espresse anche in forma scritta, potenziate dalla conoscenza di una lingua straniera e dalla capacità di rapportarsi al mondo esterno anche tramite la tecnologia informatica e telematica, devono saper rappresentare non solo le conclusioni, quale punto di arrivo della riflessione giuridica, ma anche il percorso argomentativo e la ratio che ad esse conduce.

### Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono maturare adeguate capacità di apprendimento e di auto-elaborazione della riflessione giuridica che consentano loro di sviluppare l'attitudine a proseguire gli studi in funzione del conseguimento di obiettivi di specializzazione, con particolare riguardo allo svolgimento della pratica professionale o all'iscrizione a Scuole di specializzazione (Scuole forensi, Scuole di notariato, Scuole di preparazione all'esame in magistratura).

Questi risultati attesi di apprendimento sono accertati mediante colloqui d'esame, elaborati scritti, osservazioni ridiscusse in aula o realizzate presso i servizi in cui si presta tirocinio.

#### **Art.4**

##### **Profili professionali e sbocchi occupazionali**

Le figure professionali di riferimento per il Corso di laurea magistrale in giurisprudenza sono innanzitutto quelle delle professioni legali tradizionali di Avvocato (del libero foro, dello Stato e delle Avvocature degli enti pubblici) Notaio e Magistrato. Tra le altre figure professionali che rappresentano naturale sbocco occupazionale per i laureati del Corso vi sono quelle dell'Esperto legale in imprese (Giurista di impresa) e in enti pubblici, degli Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private e nella pubblica amministrazione. Queste altre figure professionali affrontano gli aspetti legali propri di imprese private, organizzazioni e pubbliche amministrazioni, anche nella prospettiva internazionale, attraverso l'attività di gestione e coordinamento di appositi uffici, studio, consulenza, organizzazione e progettazione delle procedure e dei servizi amministrativi e dei sistemi di qualità, rappresentanza e difesa in contenziosi stragiudiziali e in sede processuale, assistenza alla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti, studio e gestione delle problematiche giuridiche del personale e dell'organizzazione del lavoro.

In relazione alle attuali e ricorrenti domande occupazionali e alle più recenti linee di tendenza classificate dall'ISTAT oltre che dagli osservatori regionali sull'evoluzione delle professioni il corso prepara, a titolo esemplificativo e senza pretese di completezza nell'elencazione, ad esercitare le seguenti attività professionali:

Avvocato (cod. 2.5.2.1)

Magistrato (cod. 2.5.2.4)

Notaio (cod. 2.5.2.3)

Esperto legale in imprese (cod. 2.5.2.2.1)

Esperto legale in enti pubblici (cod. 2.5.2.2.2)

Specialista della gestione o del controllo nella pubblica amministrazione (cod. 2.5.1.1.)

Specialista della gestione o del controllo nelle imprese private (cod. 2.5.1.2).

#### **Art.5**

##### **Norme relative all'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1)**

Per l'ammissione al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza requisito d'accesso è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o analogo titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono richieste una buona padronanza della lingua italiana nonché conoscenze storiche e di cultura generale, tali da consentire l'accostamento al lessico disciplinare specifico (in particolare giuridico) e lo sviluppo di competenze logico-argomentative in ambito giuridico.

La preparazione iniziale richiesta per l'iscrizione al primo anno sarà verificata tramite una prova scritta di ammissione (test), somministrata in una o più date.

Le date e il luogo delle prove saranno resi pubblici nel sito web della Facoltà di Giurisprudenza.

In esito a tale verifica gli studenti che risultassero possedere un livello di conoscenze inferiore alla sufficienza saranno tenuti ad assolvere un obbligo formativo aggiuntivo. Per il recupero dell'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) gli studenti sono tenuti a frequentare obbligatoriamente specifici "laboratori di base" organizzati dalla Facoltà secondo la modalità "blended" consistenti in attività di tutorato in aula e attività didattica a distanza (FAD).

In particolare per lo svolgimento dei "laboratori di base" sono previste attività indirizzate a sostenere e facilitare gli studenti rispetto all'acquisizione del lessico disciplinare specifico e lo sviluppo di competenze logico argomentative in ambito giuridico tramite lettura, comprensione e capacità di sintesi ordinata della giurisprudenza e della dottrina giuridica.

L'obbligo formativo sarà colmato con la frequenza e l'assolvimento in forma adeguata delle attività proposte dal tutor nei laboratori e dovrà necessariamente avvenire entro il primo anno di corso. Il mancato recupero del debito formativo entro il primo anno di corso preclude la possibilità di iscrizione al secondo anno di corso. Sono esonerati dalla verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- Trasferimento da altro Ateneo
- Passaggio di corso di laurea
- Iscrizione a seconda laurea
- Re-immatricolazione a seguito di rinuncia/decadenza

ai quali siano riconosciuti almeno 6 CFU nelle seguenti aree \*\*:

- Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- Area 12 - Scienze giuridiche
- Area 14 - Scienze politiche e sociali

(\*\*Aree definite secondo l'Allegato A del DM del 4 Ottobre 2000 "Settori Scientifico-disciplinari").

## **Art.6**

### **Organizzazione del Corso di Laurea magistrale**

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico ha durata quinquennale per gli studenti a tempo pieno.

La laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza si consegue con l'acquisizione di 300 crediti, ripartiti negli anni di corso. Per ciascun anno di corso è prevista tendenzialmente l'acquisizione di 60 crediti per gli studenti a tempo pieno.

Gli studenti impegnati a tempo parziale sono tenuti ad acquisire annualmente un numero di crediti compreso tra 27 CFU e 34 CFU.

La durata del corso risulta pertanto ridefinita in base alla modalità di iscrizione (studente impegnato a tempo pieno o a tempo parziale).

Lo studente, sceglie la modalità di iscrizione all'atto dell'immatricolazione, e può effettuare successivamente una sola variazione all'atto dell'iscrizione.

Il corso di laurea prevede quattro indirizzi (d'impresa, pubblicistico, internazionale – comparatistico, forense) le cui attività formative prevedono discipline di base discipline caratterizzanti e discipline affini e integrative, come indicato nelle tabelle **allegate**.

Aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti dei corsi di studio possono essere disposti in corso d'anno, previa approvazione dei competenti organi accademici.

Sono inoltre previste le seguenti altre attività formative:

**- a scelta dello studente** (DM 270/2004 art. 10 comma 5 lettera a)

Sono previsti complessivamente 15 crediti formativi per attività a scelta dello studente. Tali crediti potranno essere acquisiti scegliendo tra tutti gli insegnamenti ufficiali attivati dalla Facoltà. In caso di scelta tra insegnamenti attivati dall'Ateneo ovvero da altre Università è necessario presentare richiesta motivata al Collegio Didattico del corso di laurea magistrale che successivamente esprimerà la propria valutazione in merito alla coerenza del percorso formativo.

**- per la prova finale e la lingua straniera** (DM 270/2004 art. 10 comma 5 lettera c)

Per le attività formative attribuite alla prova finale sono previsti 20 CFU, mentre per la prova di conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea a livello specialistico gli studenti sono tenuti ad acquisire 9 CFU al terzo anno di corso (prova d'idoneità). Gli studenti in possesso di una certificazione linguistica internazionale dovranno verificare quali certificazioni, riconosciute dalla Facoltà (pubblicate nel sito web della Facoltà), consentono l'esonero parziale o totale al superamento della prova.

- **ulteriori attività formative** (DM 270/2004 art. 10 comma 5 lettera d)

#### Tirocini formativi e di orientamento

E' possibile scegliere il tirocinio formativo tra le attività formative a scelta dello studente e comporta l'attribuzione di un numero di crediti non superiore a 6 CFU.

Per svolgere tale attività gli studenti dovranno presentare un'apposita domanda, nei termini e secondo le modalità indicate nel Regolamento delle attività di tirocinio della Facoltà. I tirocini prevedono la frequenza obbligatoria. Al termine del tirocinio è prevista la presentazione di una relazione finale.

### **Art.7**

#### **Forme didattiche**

Le attività formative proposte dalla Facoltà di Giurisprudenza si articolano in lezioni frontali ed esercitazioni, offerti anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.

Le attività formative volte all'acquisizione delle conoscenze, competenze e professionalità necessarie per conseguire il titolo di laurea magistrale in Giurisprudenza sono valutate in termini di crediti formativi universitari. Ciascun credito corrisponde a 25 ore di studio dello studente, di cui 8 ore di didattica frontale in aula e, mediamente, 17 ore di studio individuale atto alla preparazione della prova di verifica.

### **Art.8**

#### **Modalità di verifica della preparazione**

Le modalità di verifica del profitto, disciplinate nel Regolamento di Facoltà, sono indicate nel programma ufficiale dell'insegnamento e possono consistere in esami orali e/o scritti che danno luogo ad una votazione o ad un semplice giudizio di approvazione o riprovazione.

### **Art.9**

#### **Frequenza**

Il corso di laurea magistrale non prevede obblighi di frequenza, benché essa sia fortemente consigliata. I tirocini e i laboratori per il recupero degli obblighi formativi richiedono invece la frequenza obbligatoria, con le modalità indicate nel Regolamento delle attività di tirocinio della e nel sito web della Facoltà.

### **Art.10**

#### **Piano di studio**

Il Corso di laurea offre piani di studio che comprendono insegnamenti obbligatori, insegnamenti a scelta vincolata e insegnamenti a scelta libera, come riportati in **allegato**.

All'inizio di ogni anno accademico lo studente è tenuto a presentare, o eventualmente modificare, il proprio piano di studio individuale secondo le scadenze che saranno rese note dalla Facoltà.

Saranno proposte attività di orientamento finalizzate alla compilazione del piano di studio.

Lo studente non può sostenere prove di verifica relative ad attività formative che non siano presenti nell'ultimo piano di studi approvato.  
I piani di studio sono valutati e approvati dal Collegio didattico del corso di laurea magistrale.

#### **Art.11**

##### **Attività di orientamento e tutorato**

La Facoltà propone agli studenti attività di orientamento finalizzate alla compilazione del piano di studio, alla scelta del curriculum e delle attività formative in opzione. Sono inoltre attivi presso la Facoltà servizi di tutorato e di sostegno finalizzati ad aiutare gli studenti durante tutto il percorso di studi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e per il recupero dell'obbligo formativo aggiuntivo.

Per conoscere nel dettaglio le attività sopra descritte si rinvia a quanto pubblicato nel sito web della Facoltà.

#### **Art.12**

##### **Calendario didattico**

Le attività formative si svolgono nel periodo settembre-dicembre (I semestre) e nel periodo febbraio-maggio (II semestre). L'anno accademico ha inizio il 1° ottobre di ciascun anno: il calendario delle attività formative sarà disponibile alla pagina dedicata nel sito web della Facoltà.

Sono previsti 7 appelli per gli esami di profitto la cui distribuzione nell'anno è stabilita dal Regolamento di Facoltà.

#### **Art.13**

##### **Prova finale**

Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale sono svolte dallo studente sotto la supervisione di un docente relatore.

La prova finale, consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale in base ad attività personale ed approfondita relativa ad uno o più dei seguenti aspetti:

- Ricerca giurisprudenziale e/o prassi applicativa
- Analisi ed interpretazione di testi normativi;
- Trattazione di un tema in prospettiva storica o di teoria giuridica.

Le attività svolte dallo studente ai fini della preparazione della prova finale comportano l'acquisizione di 20 crediti.

L'argomento potrà essere assegnato dal relatore agli studenti che abbiano acquisito **180** crediti, secondo le modalità definite dal Regolamento di Facoltà.

La discussione della prova finale, avrà luogo, in seduta pubblica, di fronte a una commissione di docenti.

#### **Art.14**

##### **Riconoscimento di CFU e modalità di trasferimento**

Su istanza degli interessati, il Collegio didattico del Corso di Studio, procederà alla valutazione e all'eventuale riconoscimento dei crediti formativi universitari precedentemente acquisiti.

Per le conoscenze e abilità professionali certificate nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (art. 5 comma 7 DM 270/2004) il numero massimo di crediti eventualmente riconoscibili è 30.

#### **Art.15**

##### **Verifica dei crediti acquisiti**

Il Collegio didattico del Corso di studi, qualora rilevi l'obsolescenza dei contenuti culturali e professionali dei crediti acquisiti, procederà alla definizione degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti.

#### **Art.16**

##### **Norme transitorie**

Per l'a.a. 2009-10 viene attivato il primo anno di corso. Sono ammessi passaggi di corso e trasferimenti da altri Atenei unicamente al primo anno di corso, nel caso in cui i crediti formativi riconoscibili non siano superiori a 35.

Qualora i crediti riconoscibili siano maggiori i passaggi e i trasferimenti saranno possibili sulle successive annualità attivate dei corsi ex D.M. 509.